

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

2

ANNO XVIII 2010

L'ANALISI
LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

2

ANNO XVIII 2010

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA
Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere
Università Cattolica del Sacro Cuore
Anno XVIII - 2/2010
ISSN 1122-1917

Direzione

GIUSEPPE BERNARDELLI
LUISA CAMAIORA
GIOVANNI GOBBER
MARISA VERNA

Comitato scientifico

GIUSEPPE BERNARDELLI – LUISA CAMAIORA – BONA CAMBIAGHI
ARTURO CATTANEO – MARIA FRANCA FROLA – ENRICA GALAZZI
GIOVANNI GOBBER – DANTE LIANO – MARGHERITA ULRYCH
MARISA VERNA – SERENA VITALE – MARIA TERESA ZANOLA

Segreteria di redazione

LAURA BALBIANI – SARAH BIGI – MARIACRISTINA PEDRAZZINI
VITTORIA PRENCIPE

I contributi di questa pubblicazione sono stati sottoposti alla valutazione
di due *Peer Reviewers* in forma rigorosamente anonima

© 2011 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (*produzione*); librario.dsu@educatt.it (*distribuzione*);
web: www.educatt.it/libri

Redazione della Rivista: redazione.all@unicatt.it - *web:* www.educatt.it/libri/all

Questo volume è stato stampato nel mese di luglio 2011
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)

IL PROGETTO *THÉORIES ET CONCEPTS DU CERCLE LINGUISTIQUE DE PRAGUE AU SEUIL DU XXI^E SIÈCLE* E IL SUO IRRAGGIAMENTO EUROPEO

SAVINA RAYNAUD

Nell'ottobre 1926, per iniziativa del prof. Mathesius, si è costituito a Praga, tra i giovani linguisti di questa città, un circolo i cui membri si riuniscono per comunicazioni e rendiconti seguiti da discussione. Le sedute, all'inizio mensili, sono divenute ben presto bimensili. I temi vengono scelti in modo da prestarsi a scambi di pareri sui problemi generali della linguistica.¹

In questi termini il primo volume dei *Travaux du Cercle Linguistique de Prague* dava conto dell'attività del Circolo di Praga dal suo esordio.

Nel settembre 2006 il medesimo Circolo, ricostitutosi per la terza volta nel 1990² e naturalmente del tutto rinnovato nella sua composizione, dedicava un simposio di una giornata alla celebrazione dell'80° anniversario della fondazione³.

Nello stesso anno – 2006 – a České Budějovice, sede dell'Università della Boemia meridionale, a pochi chilometri dal confine austriaco, prendeva forma il progetto *Théories et concepts du Cercle linguistique de Prague au seuil du XXI^e siècle*, la cui descrizione suona così:

Par rapport à leur potentiel innovateur, les théories structuralistes du Cercle linguistique de Prague ont eu un impact assez limité sur le structurali-

¹ *Compte-rendu de l'activité du Cercle linguistique de Prague de l'automne 1926 aux vacances de 1929*, "Travaux du Cercle Linguistique de Prague" I, 1929, p. 242. La lista delle conferenze tenute al Circolo dal 1926 al 1952 è pubblicata come *Appendix II. Lectures delivered at the Prague Linguistic Circle*, in "Travaux du Cercle Linguistiques de Prague n.s. – Prague Linguistic Circle Papers", E. Hajičová – P. Sgall – J. Hana – T. Hoskovec ed., J. Benjamins, Amsterdam/Philadelphia 2002, vol. 4, pp. 60-70.

² Cfr. O. Leška, *Prague School Teachings of the Classical Period and Beyond*, "Travaux du Cercle Linguistique de Prague n.s. – Prague Linguistic Circle Papers" E. Hajičová – M. Červenka – O. Leška – P. Sgall ed., J. Benjamins Publ. Co., Amsterdam/Philadelphia 1995, vol. 1, pp. 3-22. Cfr. anche la ricostruzione di chi scrive, *From a sort of long-distance learning to close cooperation. Prague Linguistic Circle and the present European project on the threshold of the 21st Century*: <http://konference.jcu.cz/html/raynaud.html>, presentata nel quadro del convegno "University of South Bohemia in a World of Science without Borders", organizzato nel 2009, a vent'anni dalla caduta del muro di Berlino. Il programma del medesimo convegno è reperibile all'indirizzo <http://konference.jcu.cz/html/programme.html>.

³ *The role of the Prague Linguistic Circle in the past development and future outlooks of Czech linguistics*: il programma è pubblicato all'indirizzo <http://web.ff.cuni.cz/plk/program.php>, le registrazioni delle conferenze possono essere ascoltate alla pagina <http://web.ff.cuni.cz/plk/>

sme européen et francophone. La responsabilité en incombe d'une part aux bouleversements politiques que le XX^e siècle a apporté. D'autre part, une barrière linguistique et culturelle s'est imposée comme un obstacle important à la circulation de la pensée scientifique.

Soucieux de combler cette lacune, les linguistes de l'Institut d'études romanes de l'Université de Bohême du Sud de České Budějovice se sont proposé d'organiser une série de colloques internationaux, centrés chacun sur une théorie particulière du CLP. Le but de cette entreprise est double : d'une part, "rendre à César ce qui est à César", c'est à dire faire connaître les textes et les pensées du CLP dans le monde francophone, tout en les confrontant au structuralisme français. D'autre part, une question d'actualité s'impose : ces théories appartiennent-elles uniquement à l'histoire de la linguistique ou sont-elles encore d'actualité, au même titre que certains textes classiques du structuralisme européen ? Pour chaque colloque, un texte – ou une série de textes – est proposé comme point de référence. Suite aux débats, les actes de chaque colloque sont publiés en tant que numéro spécial de la revue *Echo des études romanes*.⁴

Per rispondere al duplice obiettivo dichiarato è stata avviata una serie di colloqui con cadenza triennale o quasi, due dei quali sono stati già realizzati, mentre il terzo è programmato per il 2011. Questi, nell'ordine, i rispettivi temi / titoli:

1. Synchronie dynamique du système linguistique (novembre 2006)⁵;
2. centre et périphérie dans le système linguistique (mars 2009)⁶;
3. perspective fonctionnelle de la phrase (18-21 septembre 2011)⁷.

⁴ <http://www.ff.jcu.cz/veda-a-vyzkum/konference/tcclp>

⁵ *Synchronie dynamique du système linguistique*, Jan Radimský ed., "Écho des études romanes" III, 2007, 1-2. <http://www.eer.cz/tab1.html>

⁶ *Centre et périphérie dans le système linguistique*, Jan Radimský ed., "Écho des études romanes" VI, 2010, 1-2, <http://www.eer.cz/tab9.html>

⁷ L'appello a contribuire è pubblicato alla pagina <http://uro.ff.jcu.cz/konference/perspective-fonctionnelle-de-la-phrase-2013-12019apport-du-cercle-de-prague-1>. "À l'instar de la phonologie, la perspective fonctionnelle de la phrase (PFP) représente l'une des théories phares auxquelles la linguistique pragoise doit sa renommée mondiale. Thème, rhème, dynamisme communicatif, progressions thématiques sont autant de notions bien familières de la terminologie linguistique actuelle. Matière familière certes, mais bien loin d'être épuisée pour autant. Toujours dans l'esprit de la série des colloques consacrés aux concepts de l'École de Prague, nous proposons aux participants d'examiner la théorie du point de vue de la linguistique du XXI^e siècle et de la situer par rapport à l'état contemporain de la recherche. Nous invitons les participants à suivre l'un des axes proposés ci-dessous:

- 1) épistémologie et histoire des idées
 - a) la genèse de la notion de PFP dans le cadre du foyer pragois
 - b) la PFP dans le débat "intrapragois" (V. Mathesius, J. Firbas, P. Sgall)
 - c) l'intégration de la PFP dans les théories "extra-pragoises"
- 2) la PFP et la syntaxe
 - a) la PFP et l'ordre des mots
 - b) la PFP et la linguistique formelle
 - c) la PFP et la diachronie

Chi scrive è stata coinvolta nel progetto *in itinere*, nel 2009 a Nové Hradý, in quanto membro internazionale del Circolo di Praga. Ho sperimentato in quell'occasione una formula originale di lavoro collettivo, diversa da quella per me più abituale dei convegni di società scientifiche di settore, o di congressi a tema, o di iniziative con preminente finalità formativa (lezioni dottorali ecc.). Apparentemente semplici le soluzioni adottate: convegno residenziale, ospitato nel castello di Nové Hradý, a pochi passi dal centro del piccolo abitato, nella foresta boema, collinare e ricca d'acqua: un'occasione di lavoro in un ambiente raccolto e silenzioso, in cui gli scambi tra i partecipanti ai lavori risultano favoriti e facilitati; particolarmente efficiente il metodo di preparazione remota dei lavori: grazie a un sito ben curato, le fonti originarie della teoria sono accessibili per tempo e costituiscono una testualità di riferimento condivisa; dell'ordine della trentina il numero di partecipanti nell'edizione 2009, decisamente internazionali (dal Canada a tutta l'Europa, dell'Est come dell'Ovest, anche se la francofonia è un limite severo a una più ampia circolazione dell'*appel à communication*), di età differenti, dunque espressive di una circolazione culturale diatopica e diacronica. Il segreto, se così lo si può considerare, della formula – però – non riposa a mio avviso sulle felici condizioni al contorno, come si usa dire, bensì in un affiatamento suggerito fin dai termini della proposta e progressivamente accolto e fatto proprio dai presenti (selezionati come d'abitudine da un comitato scientifico pure internazionale), in conformità a quanto caratterizzava lo stile di collaborazione del Circolo di storica memoria: gratuità e libertà dell'adesione da un lato e sintonia su tesi, obiettivi e metodi della ricerca dall'altro, pur in una spiccata differenziazione degli ambiti professionali e istituzionali di appartenenza⁸. Elemento ulteriore a sostegno dell'obiettivo di disseminazione il forte sentire europeo dei giovani cechi ispiratori del progetto, tradotto operosamente nell'istituzione di una rete di accordi bilaterali Erasmus in cui è entrata anche l'Università Cattolica.

In questo quadro, di accordi Erasmus bilaterali condivisi tra Repubblica Ceca, Francia e Italia⁹, il 29 ottobre 2010 l'Università Cattolica ha ospitato il *I^{er} rendez-vous en contexte européen* del progetto *Théories et concepts du Cercle Linguistique de Prague*.

Si è trattato della prima attuazione di un proposito maturato nel corso della tavola rotonda organizzata, appunto, nella primavera 2009 a conclusione del colloquio su *Centre et périphérie dans le système linguistique*. L'idea era quella di "esportare" una tradizio-

3) la PFP au niveau textuel

a) les progressions thématiques en tant que facteur de textualité (la PFP dans les modèles d'analyse textuelle)

b) les progressions thématiques, la sémantique textuelle et la coréférence".

⁸ Glottologi e linguisti generali, letterati e linguisti computazionali, psicolinguisti e filosofi del linguaggio, francesisti, italianisti, ispanisti, ecc. in contesti nazionali e istituzionali diversi: dalle grandi nazioni europee occidentali ai giovani stati centro-orientali, dalle Facoltà di lingue moderne a quelle di lingue classiche ai Centri Nazionali delle Ricerche ecc.

⁹ Lifelong Learning Programme (LLP) Erasmus, Bilateral Agreements for the Academic Years 2009/2013 tra la Jihočeská univerzita v Českých Budějovicích – Filozofická fakulta, http://www.jcu.cz/home/view?set_language=en, l'Université Paul Verlaine – Metz, <http://www.univ-metz.fr/>, l'Université de Nancy 2, <http://www.univ-nancy2.fr/> queste ultime prossimamente federate nell'Università di Lorena: <http://vers.univ-lorraine.fr/>.

ne teorica e di ricerca seria e suscettibile di animare in modo vivace il dibattito entro la comunità dei linguisti e degli studiosi del linguaggio, per stornare un eventuale sospetto di autoreferenzialità del progetto boemo, ma soprattutto per contagiare efficacemente ambienti diversi e ... periferici rispetto al centro ceco-boemo di irradiazione, per sollecitare i diversi centri di appartenenza degli studiosi coinvolti al confronto critico con tradizioni che, pur decisamente longeve se valutate sullo sfondo della giovane storia delle scienze linguistiche, appaiono sfocate a molti Europei d'Occidente, perché remote nel tempo (quanti pensano tuttora che la Scuola di Praga sia morta alla fine degli anni Trenta del Novecento?) e nello spazio (quanti si rendono conto che da Milano Praga è distante quanto Parigi?), remote se non altro nello spazio culturale¹⁰. Si è così disegnata una traiettoria alternativamente centrifuga e centripeta, per respirare e far respirare Europa a pieni polmoni, a Ovest come all'Est.

Occorre poi naturalmente considerare che – se la correlazione centro-periferia merita di essere applicata anche ai sistemi accademici, e non solo all'urbanistica o alla linguistica – anche le dinamiche intra-nazionali possono essere lette in quella luce. Dunque se un'Università piccola e giovane (1991) come quella della Boemia del Sud pensa se stessa come periferica rispetto a quella praghese – la Karlova Univerzita, il cui atto di fondazione ci riporta al 1348¹¹, è conseguente la sua decisione di alimentare i propri studi linguistici con la coltivazione della memoria scientifica del patrimonio praghese.

La dinamica centro-periferia relativamente al nucleo si era manifestata però, come è ben noto, anche molto al di là dei confini cechi. In questa nuova fase ha coinvolto in modo particolare, a vario titolo, colleghi francesi e italiani presenti. Ne sono testimoni, al di là dei lavori di chi scrive¹², due articoli usciti successivamente, l'uno relativamente alla grammatica testuale francese¹³, l'altro agli studi fonetici del fondatore dell'Università Cattolica, Agostino Gemelli¹⁴: ambiti entrambi riconosciuti come legati in misura importante all'impostazione praghese. Ecco dunque spiegato perché, al di là del ritmo bi/triennale dei colloqui boemi, dalla tavola rotonda menzionata emerse l'intenzione di

¹⁰ Proprio per colmare l'effettiva distanza generatasi nel tempo per motivi storico-politici (il ruolo dell'Austria, dell'impero Asburgico nelle storie nazionali sia ceche che italiane), storico-ideologici (la cortina di ferro) e sempre sussistente su base linguistica (anche se sono decisamente di più i colleghi e gli studenti boemi che leggono e parlano l'italiano o altre lingue romanze di quanto non accada da parte nostra nei confronti del ceco o di altre lingue slave), sarebbe opportuno cogliere alcune delle occasioni createsi fin qui: da singoli progetti di ricerca, per esempio volti a censire le numerose biblioteche aristocratiche del territorio, che documentano la circolazione culturale in epoca moderna fino a metà Novecento, agli scambi Erasmus, attivati per il quadriennio 2009-2013.

¹¹ Atto di fondazione preceduto – nel 1347 – dall'autorizzazione di papa Clemente VI a che fosse costituito uno *Studium generale*.

¹² Ricerche a suo tempo avviate a partire dall'interesse per la Scuola di Praga destato dalla lettura delle pagine dei *Principi di teoria linguistica* di E. Rigotti (La Scuola, Brescia 1979, in particolare pp. 68-96), e reso particolarmente vivido dalla frequentazione dell'opera di un autore, Anton Marty, che all'Università tedesca di Praga aveva insegnato per più di trent'anni tra Otto- e Novecento, dedicando alla filosofia del linguaggio la quasi totalità della propria ricerca.

¹³ G. Achard-Bayle, *From the Prague Linguistic Circle (PLC) to the French Text Grammar*: <http://konference.jcu.cz/html/bayle.html>.

¹⁴ E. Galazzi, *Centralità della voce e punto di vista della psicologia. Agostino Gemelli (1878-1959) e la Scuola di Praga*, in questo fascicolo.

rinsaldare i legami avviati innestando nella programmazione anche alcuni altri appuntamenti di medio termine, e radicandoli nei rispettivi nostri contesti di provenienza; di più, riprendendo lo stesso tema a volta a volta affrontato 'al centro', per svilupparlo ulteriormente e per discuterlo localmente, se possibile confrontandolo con le rispettive tradizioni linguistiche e metalinguistiche locali.

Nel nostro caso, si spiega così il variare del titolo tra il primo colloquio e il successivo seminario: da *Centre et périphérie dans le système linguistique* a *Centre et périphérie dans les systèmes linguistiques, les énoncés, les énonciations*: indizio, forse suggerito troppo sommessamente, di un percorso maturato nel frattempo, e pervenuto ormai "*au seuil du XXI^e siècle*", come recita il titolo del progetto complessivo, ad attestare la correlazione centro-periferia non solo al livello del sistema, del codice, ma ad estenderla al nucleo logico-predicativo dell'enunciato rispetto alla costellazione degli argomenti e a innestarla nel campo d'indicazione, di bühleriana memoria, originato a volta a volta da ogni atto di enunciazione e dalle sue coordinate: *ego – hic – nunc*.

Ma proprio per l'originaria destinazione comunicativa di ogni atto di parola, tema tanto caro ai praghensi, è ora tempo di lasciare ad altri la parola: ai lettori che, dopo aver visto documentato il lavoro svolto, avranno il compito di valutare quanto in questo primo appuntamento l'obiettivo sia stato raggiunto; e al collega, ora amico, Guy Achard-Bayle che, nel ripercorrere sinteticamente i lavori del seminario, introdurrà alla lettura dei singoli contributi e alla prosecuzione di questo dialogo itinerante in Francia.

A chi scrive un ultimo e gradito compito, quello di ringraziare *hosts & guests*: l'Unione Europea che ha finanziato il seminario, consentendo che fosse anche preceduto da un'intensa attività didattica dei colleghi cechi e francesi in numerosi corsi della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere dell'Università Cattolica del S. Cuore, i Dipartimenti di Filosofia e Scienze Linguistiche e Letterature Straniere che hanno dato il loro patrocinio, i colleghi della stessa Università che hanno ospitato i loro omologhi nelle proprie aule e a vantaggio dei propri studenti; la Direzione della Rivista "L'Analisi Linguistica e Letteraria", che ha voluto tempestivamente riservare buona parte delle pagine del presente fascicolo ai contributi dei relatori del seminario; i relatori stessi, con viva gratitudine, e in particolare coloro che per primi hanno preso l'iniziativa di mettere gli altri in contatto reciproco: Tomáš Hoskovec e Jan Radimský; infine i colleghi linguisti che al seminario hanno partecipato, e non solo come uditori, ma come autori di interventi sempre pertinenti e simpatetici, come in ogni seminario ci si augurerebbe: ricordo Emanuele Banfi dell'Università di Milano-Bicocca e Patrizia Bologna dell'Università Statale di Milano, Federica Venier dell'Università di Bergamo, Patrizia Laspia dell'Università di Palermo e Loredana Trovato dell'Università di Enna, la neo-dottoressa di ricerca di Pisa Barbara McGillivray, i dottorandi di Roma 1 Cristina Falco e Matteo Servilio. L'assenza, preannunciata a malincuore e a malincuore recepita, di colleghi particolarmente attenti alla tradizione praghese come Rosanna Sornicola, Federico Albano Leoni, Patrick Sériot costituiscono un motivo in più per sperare che il filo intrecciato tra Novè Hradý e Milano non si spezzi, anzi si rafforzi.